

Nolano

21 MAG 2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo
Divisione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
della Toscana

Vincoli
All'Espresso
9
20

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici, Paesaggistici, Storici,
Artistici ed Etnoantropologici per le
province di Lucca e Massa Carrara
Ex Manifattura Tabacchi
Piazza Magione
55100 LUCCA

Prot. N. 7716 Allegati 3
19 MAG. 2014

Risposta al Foglio del _____
Div. _____ Sez. _____ N. _____

OGGETTO: COMUNE DI LUCCA – Immobile denominato “Palazzo Parenzi e beni mobili pertinenziali”, sito in Via Santa Giustina, 32, distinto in Catasto al N.C.E.U. Foglio n. 129 part. 150 subb. 6, 7, 8 e 9, part. 155 subb. 4, 5 e 6, part. 169 subb. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, part. 396 subb. 6 e 7 e al N.C.T. al Foglio n. 129 part. 161. Dichiarazione di interesse ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 a seguito di verifica dell’interesse culturale. TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO DI TUTELA.

Si trasmette copia conforme all’originale del provvedimento di tutela dell’immobile in oggetto, emesso ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004, nonché copia della notifica e della richiesta di trascrizione.

MBAC-SBAPPSAE-LU
UPROT <u>5728</u>
<u>22</u> MAG. 2014
CL. <u>34.07.07/2-1</u>

per IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Isabella Lapi
IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
dott. Silvia Alessandri

MT/lus



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana***IL DIRETTORE REGIONALE**

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", così come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali";

Visto il Decreto Legislativo 26 marzo 2008 n. 62 contenente "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione ai beni culturali";

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 "Modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali";

Visto il DPCM del 19 luglio 2012, registrato alla Corte dei Conti in data 8 agosto 2012, Reg. 11, fgl. 307, con il quale è stato attribuito alla dott. Isabella Lapi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana;

Vista la nota prot. n. 42033 del 30.05.2013 con la quale l'Ente Comune di Lucca ha trasmesso un elenco di beni da sottoporre a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., tra cui l'immobile appresso descritto (avvio di procedimento in data 02.01.2013);

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Lucca e Massa carrara, espresso con nota prot. n. 13910 del 25.11.2013, pervenuta in data 03.12.2013;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, espresso con nota prot. n. 11066 del 16.07.2013, pervenuta in data 16.07.2013;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	Palazzo Parenzi e beni mobili pertinenziali
Provincia di	Lucca
Comune di	Lucca
Sito in	Via Santa Giustina
Numero civico	32



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici della Toscana

Distinto al N.C.E.U al Foglio n. 129 part. 150 subb. 6, 7, 8 e 9, part. 155 subb. 4, 5 e 6, part. 169 subb. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, part. 396 subb. 6 e 7 e al N.C.T. al Foglio n. 129 part. 161

confinante con Foglio n. 129 partt. 149, 150, 154, 34, 153, 485, 160 e 168 e con Via S. Giustina e via della Colombaia, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. in quanto possiede i requisiti di interesse storico-artistico per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato "Palazzo Parenzi e beni mobili pertinenziali", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., in quanto possiede i requisiti di interesse storico-artistico e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso la competente Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii..

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale ai sensi del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Firenze, 09 APR 2014



IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Relazione allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Palazzo Parenzi e beni mobili pertinenziali
Regione	Toscana
Provincia	Lucca
Comune	Lucca
Nome strada	Via Santa Giustina
Numero civico	32

Relazione storico-artistica

Descrizione morfologica

Complesso formato dal Palazzo signorile con giardino di epoca cinquecentesca ed annesso edificio di servizio denominato "Palazzo Parenti", situato nel centro storico di Lucca, Via S. Giustina n. 32. Elevato su tre piani fuori terra, giardino ed annessi oltre sottotetto (soffitta), cantina e due piani ammezzati di ridotta superficie, edificio posto a conclusione del giardino. Il giardino, secondo l'uso lucchese, dispone anche di un ingresso autonomo e carraio da via della Colombaia, al momento disarticolato e devalorizzato, viene utilizzato come piazzale con usi impropri (sosta di veicoli ecc.). Confina sul lato nord del cortile un edificio elevato a tre piani fuori terra avente l'accesso principale su Via della Colombaia n.3 e ingresso secondario dal cortile stesso.

Palazzo Parenzi è attualmente sede di uffici comunali; l'annesso posto in fondo al giardino è utilizzato al piano terra come archivio comunale; i piani primo e secondo destinati ad abitazione e sono al momento inutilizzati. I due edifici costituenti il complesso, oggi di proprietà comunale, hanno caratteristiche molto diverse: mentre il palazzo presenta le peculiarità dei palazzi nobiliari del sec. XVI, l'edificio di Via della Colombaia ha la normale tipologia delle case del centro storico di Lucca.

Il Palazzo Parenzi è connotato da un'architettura sobria di matrice nordica, probabilmente influenzata dalla lunga permanenza dei Parenzi nelle Fiandre, desumibile dalle sistemazioni interne realizzate in occasione del matrimonio Parenzi - Van Diemen che comportò anche l'arrivo a Palazzo della copiosa e importante collezione di quadri fiamminghi portati in dote da Annamaria Van Diemen, che ornavano le sale del piano terreno coprendo interamente le pareti, poi confluita nella quadreria Mansi attraverso il matrimonio di Camilla, ultima discendente della famiglia Parenzi con Raffaele Mansi. Camilla fu prima dama di Elisa Baciocchi, principessa di Lucca e ricoprì un ruolo di primo piano nella corte lucchese del primo ottocento. La tessitura delle facciate è scandita da un ritmo regolare ed è caratterizzata dal portale settecentesco che è sormontato da un balcone con la balaustra in ferro battuto che contiene le iniziali G.P. del committente del Palazzo.

Il Palazzo è dotato di un ampio spazio recintato oggi adibito a parcheggio ma che un tempo era uno dei più bei giardini di Lucca.

La foggia delle finestre pur ripetendo nelle comici i temi dell'architettura rinascimentale lucchese, per le proporzioni e per gli infissi adottati conferisce assieme ai comignoli una connotazione nordica di singolare suggestione.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana



Descrizione storica

Il palazzo viene citato per la prima volta nel 1552 nell'atto di divisione tra gli eredi di Urbano Parenzi. Nella cartografia urbana dei sec. XVI e XVII è riportato sia il palazzo che il giardino retrostante, delimitato da alto muro su via della Colombaia e spartito in quattro parti da due vialetti ortogonali.

La prima documentazione iconografica specifica è del 1725 (Terrilogo dei beni Parenzi. A.S.L., archivio Mansi n. 402): il palazzo viene rappresentato in un disegno prospettico a matita, visto da Piazza S. Matteo, e in una pianta accuratamente quotata insieme al giardino e agli annessi. La relativa descrizione, notevolmente dettagliata è di particolare interesse.

“Un Palazzo Nobile a tre solara, con pian terra distinto in più camere e stanze per diversi comodi, con camini di macigno lavorati in alcune di esse stanze, con cantine sotto di se in parte a volta reale, con loggia a terrapieno con pavimento di quadroni e sopra volta reale, con loggiato parimente a terrapieno smaltato aperto verso il giardino, sostenuto da colonne di macigno, sopra volta reale con catene di ferro con due torricelle unite al medesimo palazzo verso il giardino, una contigua alla via di levante in aria sostenuta in parte da colonne di macigno per uso di due studioli al primo e secondo solaro, e l'altra verso ponente ad uso di stansini con luoghi comodi per detti solari ... con scala nobile con gradini di pietra a volta reale, corte e corticella con due pozzi, con pavimento di quadroni, e portichetto in aria sostenuto da un'arco a volta reale per uso del primo solaro, e un portico ossia loggiato al secondo solaro, coperto in volta reale, aperto da due parti, retto da colonne e pilastri di macigno. Li primi due solari con terrestre sono ad uso onorifico, ed il terzo solaro a tetto distinto in più stanze per comodo della servitù, guardarobbe et altro, e in qualche parte a soffitto inabitabile. Il quale è tutto adornato di pietre macigne al di dentro, e di fuori, le porte e le finestre, con graticole di ferro al piano terreno ornate con palle d'ottone, e con graticole parimente alle finestre delle cantine, con una ringhiera di ferro sopra la cimasa della porta maggiore, e con cortile unito al detto palazzo verso l'aria di settentrione, lastricato di pietre lavorate a scalpello ...”.
Queste notazioni settecentesche sono senz'altro riferibili anche all'impianto originario nel sec. XVI. Il Palazzo è giunto fino ad oggi con pochissime modifiche, così come è possibile verificare da un riscontro con i rilievi dello stato attuale.

Con i vari rifacimenti del manto di via S. Giustina e i relativi aumenti di quota sono andate perdute le caratteristiche panche di via che erano ai lati del portale d'accesso e la cordonata in pietra al posto dei gradini, sul tipo di quella visibile nel palazzo Gigli in piazza S. Giusto: questi elementi erano ancora presenti in un disegno del 1791 (A.S.L. Offizio sopra le Strade Urbane n.5). Da notare anche come nel sec. XVIII fosse sempre aperta al piano primo la loggia, poi tamponata, che dava sul cortile interno e sul giardino.

Nessuna testimonianza visibile resta invece del giardino retrostante, su via della Colombaia, oggi adibito a parcheggio delle auto di servizio del Comune di Lucca. Questo giardino, insieme a quell'orto dei signori Saminati col quale confinava ad ovest, al giardino di palazzo Malpigli di via S. Giustina, e a quello attiguo dei Montecatini, doveva costituire nel '500 un sistema di verde privato, in questo settore della città, altrettanto imponente di quello riscontrabile ancora nei palazzi sulle vie S. Giovanni, S. Martino, Antelminelli, o nei palazzi attorno piazza S. Pietro Somaldi.

Così lo descrive l'agrimensore del Terrilogo Parenzi sopra citato: “Giardino circondato da muri ripartito in quattro parti da cordoni di pietra e creta cotta con siepi di rose attorno, e steccati di catenelle di legname, con più viali e muriccioli a cassetta quadronati sopra, con due cupolette di verdi e legname, una delle quali verso l'aria di levante sostenuta da due colonnette di marmo, con pozzo con sua tromba e arganetto per cavar l'acqua per uso di detto giardino e con pila di pietra



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

contigua a detto giardino, anzi a detto pozzo, con stalla a sei posti, con greppia a rastello, con pozzo e pilone di pietra per abbeverare i cavalli, con rimesse e magazzini”

Motivazioni

Complesso formato dal Palazzo signorile con giardino di epoca cinquecentesca ed annesso edificio di servizio denominato “Palazzo Parenti”, situato nel centro storico di Lucca, Via S. Giustina, 32.

Il Palazzo Parenti, di architettura sobria di matrice nordica, probabilmente influenzata dalla lunga permanenza dei Parenti nelle Fiandre, è diviso in tre grandi appartamenti uno al piano terreno dove era collocata una importante collezione di quadri fiamminghi, in seguito confluita nella quadreria Mansi, uno al primo piano che culmina con la preziosa alcova al termine di una teoria di stanze decorate e quello del terzo piano che ospita nel grande salone d'angolo, affrescato dallo Scorsini, una rara meridiana da pavimento che funziona con i raggi di sole che entrano dalla finestra d'angolo. La foggia delle finestre, pur ripetendo nelle cornici i temi dell'architettura rinascimentale lucchese, per le proporzioni e per gli infissi utilizzati conferisce, assieme alla forma dei comignoli, una connotazione nordica di singolare suggestione.

Per tali ragioni il complesso, nel suo insieme, rientra fra le cose di interesse storico artistico di cui al D.Lgs. 42/04.

Bibliografia

(1980 – Maria Pacini Pazzi Editore – *I palazzi dei mercanti nella libera Lucca del '500*).

Il Responsabile dell'ufficio vincoli f.to Daniela Capra, Il funzionario di zona f.to ing. Paolo Cecati, il Soprintendente f.to Arch. Giuseppe Stolfi.

Firenze, 09 APR 2014



IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

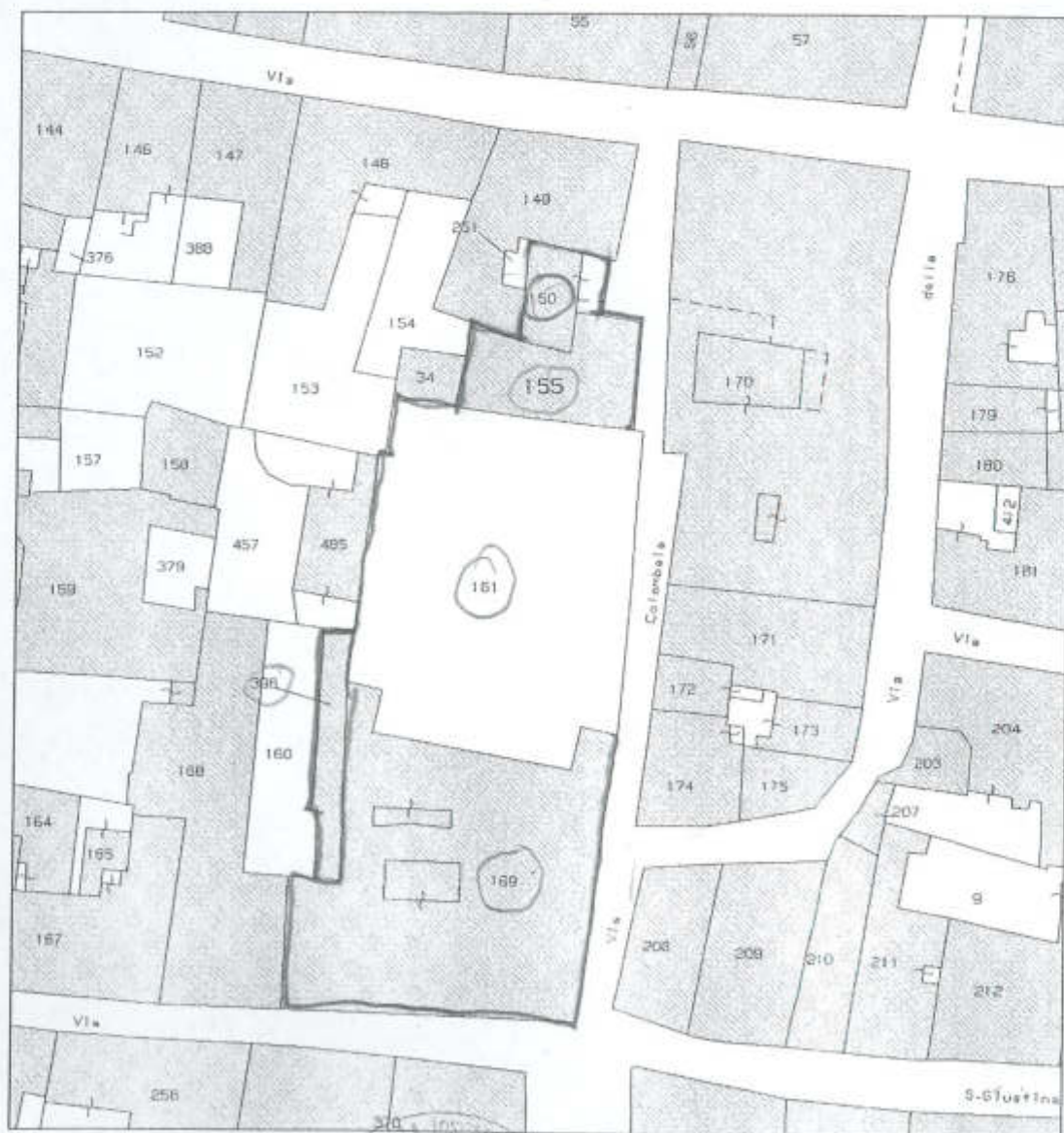
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione Palazzo Parenzi e beni mobili pertinenziali
Provincia Lucca
Comune Lucca
Nome strada Via Santa Giustina, 32

Planimetria catastale Foglio n. 129 partt. 150, 155, 169 e 396 e al N.C.T. al Foglio n. 129 part. 161



IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Isabella Lapi

Firenze, 09 APR 2014





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

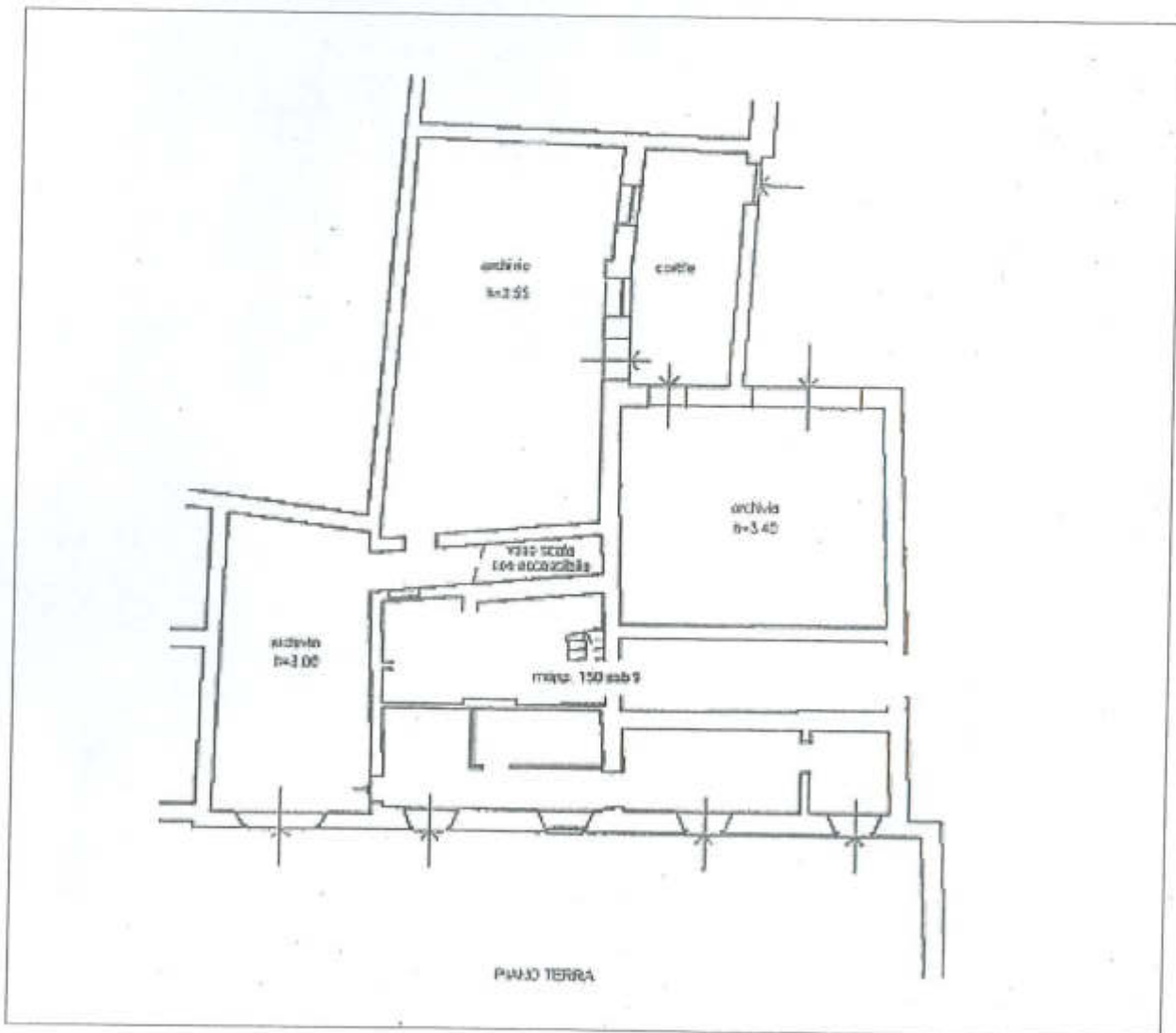
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione Palazzo Parenzi e beni mobili pertinenziali
Provincia Lucca
Comune Lucca
Nome strada Via Santa Giustina, 32

Dimostrazione grafica dei subalterni Foglio n.129 part. 150 subb. 6 e 9 e part. 155 sub. 4



Firenze, 09 APR 2014



IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Isabella Lapi

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

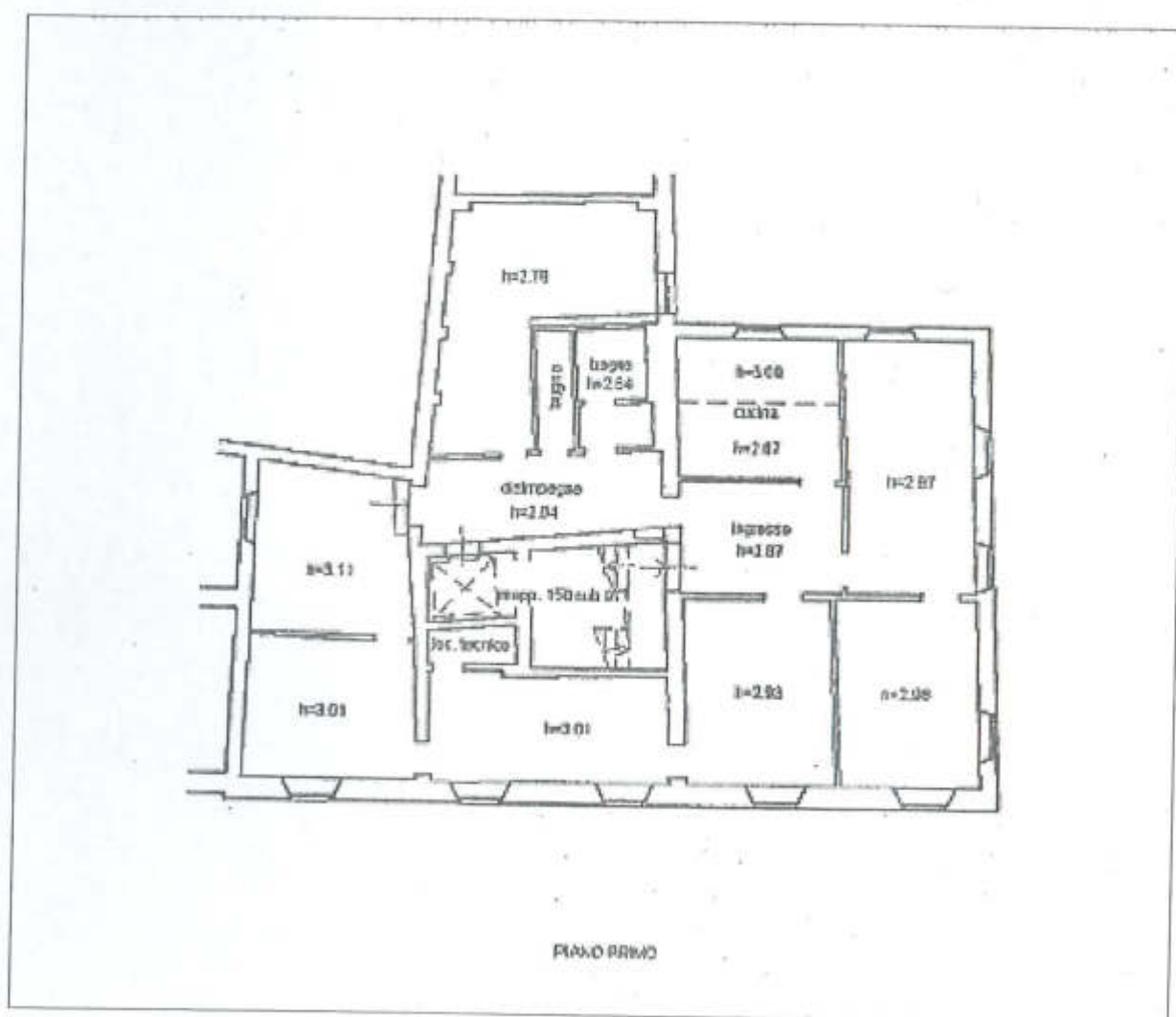
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione Palazzo Parenzi e beni mobili pertinenziali
Provincia Lucca
Comune Lucca
Nome strada Via Santa Giustina, 32

Dimostrazione grafica dei subalterni Foglio n.129 part. 150 subb. 7 e 9 e part. 155 sub. 5



PIANO PRIMO

Firenze, 09 APR 2014



IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Isabella Lapi



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

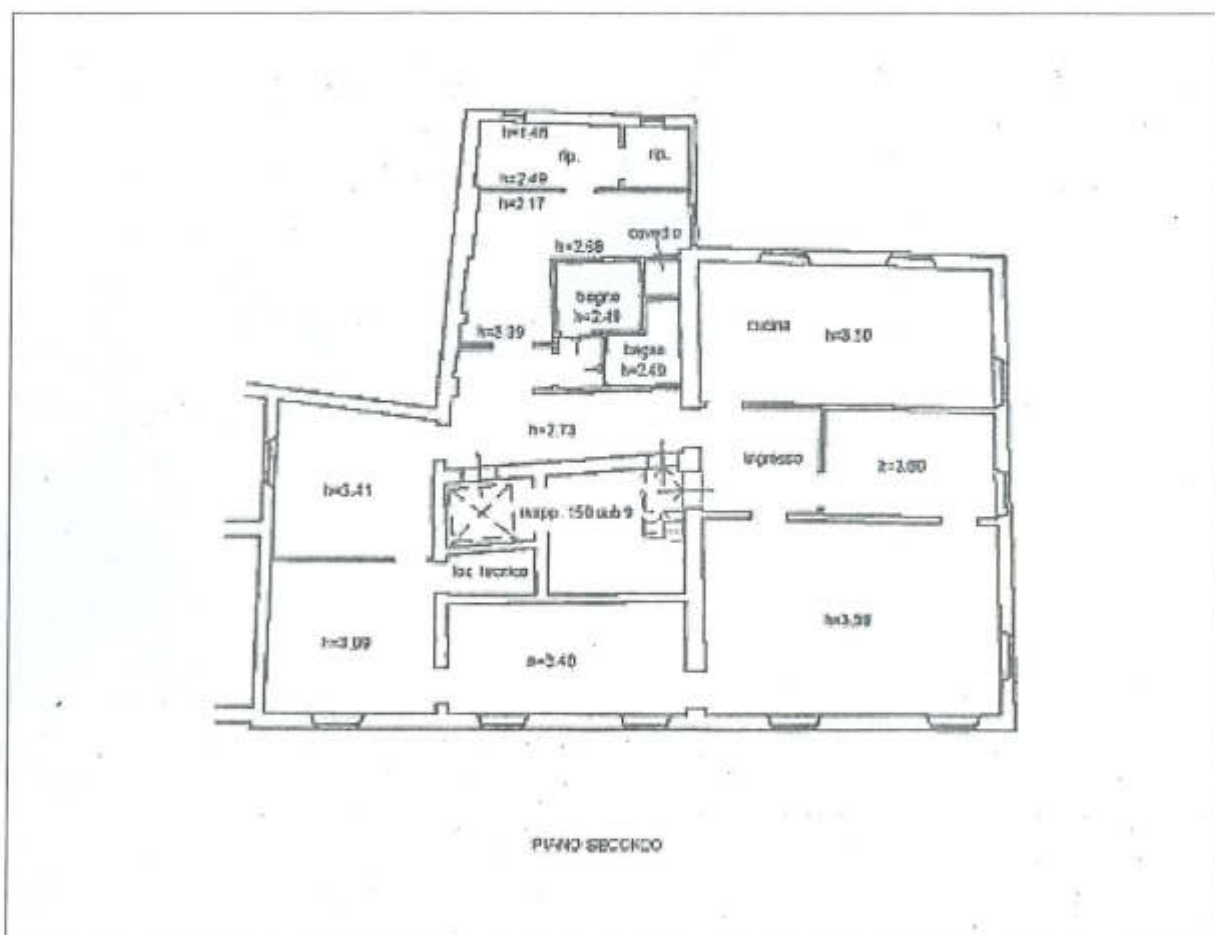
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione Palazzo Parenzi e beni mobili pertinentziali
Provincia Lucca
Comune Lucca
Nome strada Via Santa Giustina, 32

Dimostrazione grafica dei subalterni Foglio n.129 part. 150 subb. 8 e 9 e part. 155 sub. 6



Firenze, 09 APR 2014



IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Isabella Lapi



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

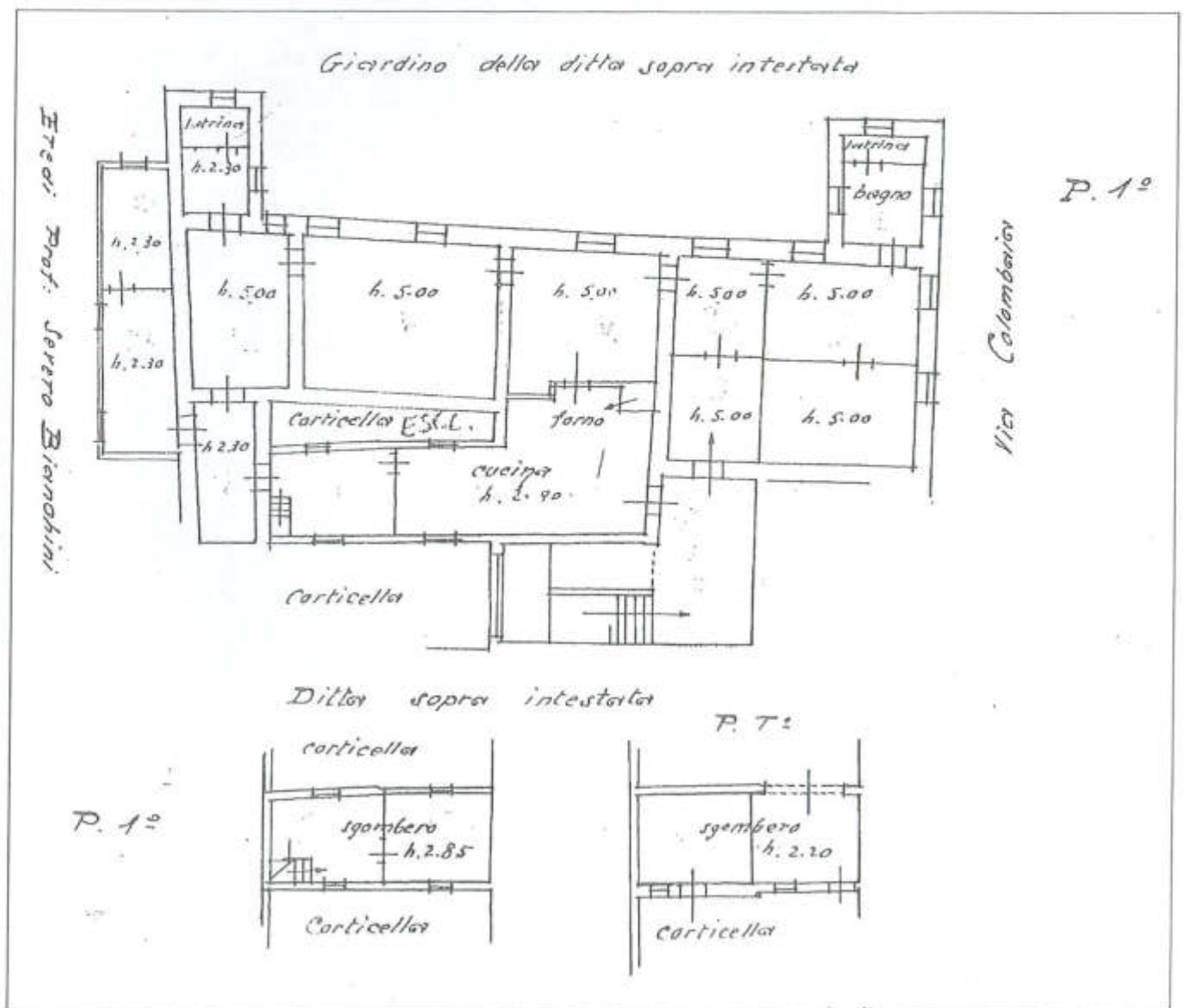
Denominazione Palazzo Parenzi e beni mobili pertinentziali

Provincia Lucca

Comune Lucca

Nome strada Via Santa Giustina, 32

Dimostrazione grafica dei subalterni Foglio n. 129 part. 396 sub. 6 e part. 169 sub. 5



Firenze,

09 APR 2014

IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

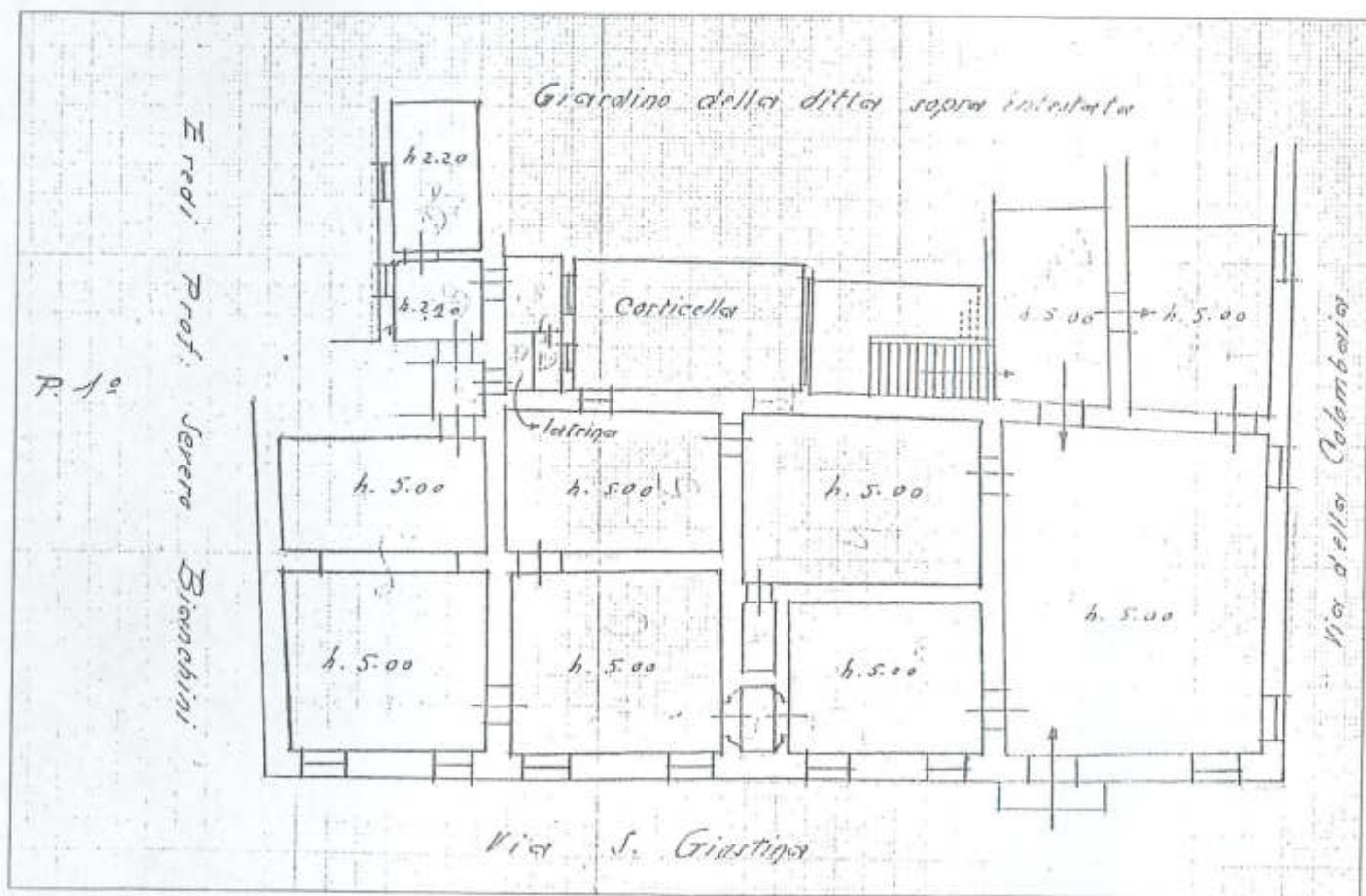
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione Palazzo Parenzi e beni mobili pertinentziali
Provincia Lucca
Comune Lucca
Nome strada Via Santa Giustina, 32

Dimostrazione grafica dei subalterni Foglio n. 129 part. 396 sub. 7 e part. 169 sub. 6



Firenze, 09 APR 2014



IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Relazione allegata beni mobili

Identificazione del Bene

Denominazione	Palazzo Parenzi e beni mobili pertinenziali
Regione	Toscana
Provincia	Lucca
Comune	Lucca
Nome strada	Via Santa Giustina
Numero civico	32

Relazione storico-artistica

Nei documenti della famiglia Parenzi, il cui archivio è confluito in quello dei Mansi conservato presso l'Archivio di Stato di Lucca, sono stati reperiti due atti, uno di acquisto del palazzo redatto dal notaio ser Giuseppe Piscilla nel 1518 e un altro con la descrizione dell'edificio sottoscritto nel 1552 dagli agrimensori Pietro della Lena e Giuseppe di Masseo Civitali: in entrambi non compaiono informazioni sull'arredo e sulla presenza di una quadreria. Tuttavia dobbiamo supporre che già nel Cinquecento la famiglia possedesse dipinti e oggetti d'arte nordeuropei visti gli interessi commerciali che intercorrevano con quei Paesi. Nel 1691 Girolamo, di ritorno dall'Olanda, diventa l'unico proprietario dell'immobile: oltre alla ristrutturazione del palazzo, pensò anche all'esposizione della raccolta di dipinti fiamminghi e olandesi ricevuti in dote dalla moglie Annamaria Van Diemen, sposata nel '75 ad Amsterdam. I due coniugi sono stati raffigurati in due ritratti eseguiti da Giovan Domenico Lombardi, conservati nel Museo Nazionale di Palazzo Mansi, la cui provenienza non è certa (forse a seguito del matrimonio tra Camilla Parenzi con Raffaele Mansi). A Lucca giunse anche il fratello di Annamaria, Gisbert, a cui si deve l'incremento della collezione. Alla morte di Girolamo, i figli Giacomo Giuseppe e Paolo Antonio si divisero il palazzo: al primo venne assegnato il primo piano, al secondo quello superiore. Entrambi si dedicarono alla decorazione degli ambienti a partire dagli anni '20. Qui lavorarono i pittori Pietro Paolo Scorsini (Lucca, 1658-1731), sostituito alla sua morte da Bartolomeo De Santi (Aquila 1687- Lucca, 1764), e Domenico Brugieri. Quest'ultimo, in giovane età si trasferì a Roma, dove studiò con Lazzaro Baldi e Carlo Maratta; a Bologna perfezionò la sua formazione presso Giovan Gioseffo Dal Sole, già attivo a Lucca nel salone della musica di Palazzo Mansi. Rientrato a Lucca, iniziò la collaborazione artistica con lo Scorsini specializzato nei lavori di incorniciatura ad affresco, comprendente motivi architettonici e figure; il Brugieri, invece, realizzava i dipinti su tela. Il sodalizio prende avvio nel 1709 con l'ornamentazione del coro della Chiesa della SS. Trinità e continuerà in S. Maria dei Servi, in S. Maria Corteorlandini.

I documenti attestano i rapporti intercorsi tra il pittore Scorsini e Giacomo Giuseppe Parenzi, nei diari di quest'ultimo sono registrate anche le spese per acquisti di arredi e le commissioni artistiche. Tra il 1723 e il '24 lo Scorsini eseguì otto paesaggi a olio, non rintracciati; nel '24 realizzò gli affreschi, perduti, in uno studiolo al pianterreno del palazzo e nello stesso periodo eseguì anche le decorazioni pittoriche ancora esistenti ai due piani superiori. Al primo piano, tre ambienti presentano una serie di dipinti per sovrapposte incorniciati da decorazioni in stucco; i soggetti sono mitologici: nell'alcova il tema è il sonno, con riferimenti al mito di Amore e Psiche; nelle due anticamere sono rappresentati episodi tratti dagli amori degli dei. Al secondo piano, appartenente a Paolo Antonio, la decorazione fu eseguita al termine dell'attività dello Scorsini: i soffitti, in alcune



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

sale spartiti da travicelli, presentano superfici quadrangolari con elementi architettonici, vegetali e figure, uniti a un ricco repertorio di ornati, quali ghirlande, balaustre, foglie d'acanto, vasi di fiori e mensole con forti effetti cromatici e di luce, come nel soffitto del salone. E' per quest'ultimo ambiente, il più ampio del palazzo, che Domenico Brughieri realizzò quattro tele con episodi della vita di Alessandro Magno, attualmente ricoverate nei depositi del Museo Nazionale di Villa Guinigi, e altre quattro di piccolo formato per ornare le sovrapporte, andate perdute, di cui non conosciamo il soggetto. Le aggettanti comici in stucco, che sono rimaste sulle pareti del salone, sono riferibili allo "stucchino" lucchese Sebastiano Puccini, sulla base delle analogie riscontrabili con gli ornati da lui eseguiti nella chiesa cittadina di S. Maria Corteorlandini. Nello stesso piano, ancora al Puccini sono riconducibili gli ornati, in parte dorati, dell'alcova, sormontata da una coppia di putti che sorreggono uno stemma, e quelli di un camino della sala, dove compare un'altra coppia di putti reggiovale, forse previsto per contenere un dipinto.

Bibliografia

- G. Borella - P. Giusti Maccari, *Il palazzo Mansi a San Pellegrino*, Lucca 1993, pp. 161-166;
P. Betti, *Giovan Domenico Lombardi nei Musei Nazionali di Lucca*, Lucca 2003;
S. Caciagli, *Pietro Paolo Scorsini: pittore formato e di moltissima fantasia ed effetto*, in "Realtà e illusione nell'architettura dipinta. Quadraturismo e grande decorazione nella pittura di età barocca", atti del convegno internazionale di studi (Lucca, 26-28 maggio 2005), a cura di Fauzia Fameti e Deanna Lenzi, Firenze 2006, pp. 393-404;
P. Betti, *Affreschi a Lucca. Chiese, Palazzi, Ville (1670-1770)*, Lucca 2007, pp. 159-168;
P. Giusti Maccari, *Considerazioni su alcuni inventari di quadrerie lucchesi del Sei-Settecento*, in "Le dimore di Lucca. L'arte dell'abitare i palazzi di una capitale dal Medioevo allo Stato unitario", Firenze 2007, pp. 256 sgg.;
P. Giusti Maccari, *Palazzo Parensi*, in "Living Lucca", n. 23, luglio 2010.
Il relatore f.to Dott. Claudio Casini, il Soprintendente f.to Arch. Giuseppe Stolfi.

Firenze, 09 APR 2014



IL DIRETTORE REGIONALE

dott. Isabella Lapi

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Elenco Beni mobili pertinentziali

Identificazione del Bene

Denominazione	Palazzo Parenzi e beni mobili pertinentziali
Regione	Toscana
Provincia	Lucca
Comune	Lucca
Nome strada	Via Santa Giustina
Numero civico	32

	Oggetto/ Soggetto/Autore	Dimensioni/materia e tecnica/Datazione	Collocazione
1	Dipinto, Trionfo di Alessandro Magno, Domenico Brughieri	cm. 250x470 ca., olio su tela, sec. XVIII, terzo decennio	Museo Nazionale di Palazzo Mansi, depositi (già Palazzo Parenzi, salone)
2	Dipinto, Alessandro Magno riceve la famiglia di dario, Domenico Brughieri	cm. 250x470 ca., olio su tela, sec. XVIII, terzo decennio	Museo Nazionale di Palazzo Mansi, depositi (già Palazzo Parenzi, salone)
3	Dipinto, Alessandro Magno taglia il nodo gordiano, Domenico Brughieri	cm. 250x220 ca., olio su tela, sec. XVIII, terzo decennio	Museo Nazionale di Palazzo Mansi, depositi (già Palazzo Parenzi, salone)
4	Dipinto, Alessandro Magno incontra Diogene il cinico, Domenico Brughieri	cm. 250x135 ca., olio su tela, sec. XVIII, terzo decennio	Museo Nazionale di Palazzo Mansi, depositi (già Palazzo Parenzi, salone)
5	Dipinto, Apollo e Dafne, Pietro Paolo Scorsini e aiuti	cm. 125x115 ca., olio su tela, sec. XVIII, terzo decennio	Palazzo Parenzi, primo piano, anticamera
6	Affresco, Marte, Venere e Cupido, Pietro Paolo Scorsini e aiuti	cm. 125x115 ca., sec. XVIII, terzo decennio	Palazzo Parenzi, primo piano, anticamera
7	Affresco, Mercurio, Erse e Aglauro, Pietro Paolo Scorsini e aiuti	cm. 125x115 ca., sec. XVIII, terzo decennio	Palazzo Parenzi, primo piano, anticamera
8	Affresco, Ercole al bivio, Pietro Paolo Scorsini e aiuti	cm. 125x115 ca., sec. XVIII, terzo decennio	Palazzo Parenzi, primo piano, anticamera
9	Affresco, Il rapimento di Europa, Pietro Paolo Scorsini e aiuti	cm. 125x115 ca., sec. XVIII, terzo decennio	Palazzo Parenzi, primo piano, anticamera
10	Affresco, Diana e Endimione, Pietro Paolo Scorsini e aiuti	cm. 125x115 ca., sec. XVIII, terzo decennio	Palazzo Parenzi, primo piano, anticamera
11	Affresco, Il sogno di Psiche, Pietro Paolo Scorsini e aiuti	cm. 90x85 ca., sec. XVIII, terzo decennio	Palazzo Parenzi, primo piano, sala dell'alcova
12	Affresco, Scena mitologica, Pietro Paolo Scorsini e aiuti	cm. 125x115 ca., sec. XVIII, terzo decennio	Palazzo Parenzi, primo piano,
13	Affresco, Eros addormentato, Pietro Paolo Scorsini e aiuti	cm. 90x85 ca., sec. XVIII, terzo decennio	Palazzo Parenzi, primo piano, sala dell'alcova



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paisaggistici della Toscana

14	Affresco, Due putti, Pietro Paolo Scorsini e aiuti	cm. 75x40 ca., sec. XVIII, terzo decennio	Palazzo Parnesi, primo piano, sala dell'alcova
15	Affresco, Putto addormentato, Pietro Paolo Scorsini e aiuti	cm. 40x65 ca., sec. XVIII, terzo decennio	Palazzo Parnesi, primo piano, sala dell'alcova
16	Coppia di putti, Sebastiano Puccini	cm. 75x50x20 ca., stucco con dorature, sec. XVIII, terzo decennio	Palazzo Parnesi, secondo piano, sala dell'alcova
17	Coppia di putti reggiovale, Sebastiano Puccini	cm. 55x35x10 ca., stucco con dorature, sec. XVIII, terzo decennio	Palazzo Parnesi, secondo piano, sala dell'ex biblioteca

Firenze, 09 APR 2014



IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Isabella Lapi



Si attesta che la presente copia
composta da n. 15 pagine è
conforme al documento originale.
FIRENZE, 10 APR. 2014

CAUSALISTA AMMINISTRATIVO
GESTIONALE
Andrea PETRACCHI



20

*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
della Toscana*

Ai Comune di Lucca
Via Santa Giustina, 32
55100 LUCCA

Prot. N. 6209 Allegati 1

15 APR 2014

Risposta al Foglio del _____
Div. _____ Sez. _____ N. _____

OGGETTO: COMUNE DI LUCCA -- Immobile denominato "Palazzo Parenzi e beni mobili pertinenziali", sito in Via Santa Giustina, 32, - distinto in Catasto al N.C.E.U. Foglio n. 129 part. 150 subb. 6, 7, 8 e 9, part. 155 subb. 4, 5 e 6, part. 169 subb. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, part. 396 subb. 6 e 7 e al N.C.T. al Foglio n. 129 part. 161 - Dichiarazione di interesse ai sensi del D.Lgs. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii..

NOTIFICA PROVVEDIMENTO DI TUTELA.

Ai sensi e in applicazione dell'art. 15 del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42 e ss.mm.ii. si notifica a codesta Amministrazione Comunale, in qualità di proprietario del bene in oggetto, copia conforme all'originale del provvedimento di dichiarazione dell'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1, emesso ai sensi dell'art. 13 in data 09.04.2014 n. 161/2014, a seguito di procedura di verifica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo medesimo.

Si evidenzia inoltre che i beni culturali mobili di cui all'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., eventualmente conservati nell'immobile indicato in oggetto, rimangono sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella Parte Seconda del citato D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e, in particolare per quanto attiene ad eventuali spostamenti, alle misure di protezione dettate dagli articoli 20 e 21.

per IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Isabella Lapi
IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
dott. Silvia Alessandri

MT/cv



Lungarno Anna Maria Luisa de' Medici, 4 - 50122 FIRENZE
Cent. 055 - 27189750 Fax 055 27189700

email: dr-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-dr-tos@mailcert.beniculturali.it



*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
della Toscana*

20

All Agenzia del Territorio
Pubblicità Immobiliare
Via G. Cantore, 108
55100 LUCCA

Prot. N. 7078 Allegati 4 + 1 CD

Risposta al Foglio del _____
Div. _____ Sez. _____ N. _____

05 MAG 2014

OGGETTO: COMUNE DI LUCCA – Immobile denominato “Palazzo Parenzi e beni mobili pertinenziali”, sito in Via Santa Giustina, 32, distinto in Catasto al N.C.E.U. Foglio n. 129 part. 150 subb. 6, 7, 8 e 9, part. 155 subb. 4, 5 e 6, part. 169 subb. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, part. 396 subb. 6 e 7 e al N.C.T. al Foglio n. 129 part. 161.
RICHIESTA DI TRASCRIZIONE

Si trasmette n. 1 copia conforme all'originale del decreto di dichiarazione di interesse particolarmente importante dell'immobile in oggetto, emesso ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42, n. 1 copia conforme della notifica del decreto e dell'avviso di ricevimento comprovante l'avvenuta notifica e n. 1 CD contenente il file da trascrivere nonché stampa dello stesso.

Questa Direzione resta in attesa di ricevere la nota dell'avvenuta trascrizione presso codesta Conservatoria.

per IL DIRETTORE REGIONALE
dott. *Isabella Lapi*
IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
dott. *Silvia Alessandri*

MT/lus
H



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Lungarno Anna Maria Luísa de' Medici, 4 - 50122 FIRENZE

Cent. 055 - 27189750 Fax 055 27189700

email: dr-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-dr-tos@mailcert.beniculturali.it

11. 24
 Ministero della Istruzione Pubblica

Visto l'art. 5 della legge 20 giugno 1909, n. 384,

Sulla richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione
 io sottoscritto messo comunale di Lucca

ho notificato al Signor Conte Levio Orsetti

residente in Lucca Via S. Giustina

che il palazzo già Parenti e suoi interni posto

in Via della Colombaia a Lucca del

quale il detto Signore è proprietario

ha importante interesse ed è quindi sottoposto alle disposizioni contenute negli articoli 5, 6, 7, 13, 14, 29, 31, 34 e 37 della citata legge.

E affinché abbiasi di ciò conoscenza a tutti gli effetti di legge ho rilasciata copia della presente all'indirizzo di cui sopra, consegnandola nelle mani del Servitore

(Data)

8 Maggio 1911



IL MESSO COMUNALE

Orsetti